

## Il Dopo di noi lombardo

Dgr n. X/6674 del 07 giugno 2017 – Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – dopo di noi. L. n.112/2016

Approvato il Piano operativo regionale che definisce l'applicazione lombarda della legge sul Dopo di Noi e l'assegnazione dei primi 15 milioni di euro. L'articolo fornisce una sintesi delle principali indicazioni fornite dalla dgr in riferimento alla distribuzione delle risorse, agli interventi previsti, ai beneficiari prioritari e al percorso progettuale proposto.

**a cura di Valentina Ghetti - martedì, giugno 13, 2017**

<http://www.lombardiasociale.it/2017/06/13/il-dopo-di-noi-lombardo/>

Con la dgr 6674 la Regione approva il Programma operativo, e il relativo Piano attuativo, che determina la concretizzazione lombarda della [L. 112/2016](#) e l'impiego delle risorse del Fondo nazionale sul Dopo di noi.

### Le risorse

Il Fondo nazionale ha previsto una dotazione complessiva di 90 milioni per il 2016, 38,3 per il 2017 e 56,1 per il 2018.

Per la Lombardia, la dgr regola i primi 15 milioni (15.030.000) per il 2016, **ripartendoli tra i 98 ambiti territoriali in base alla popolazione residente compresa nella fascia d'età tra i 18 e 64 anni**, indicandolo già come criterio di ripartizione anche per i 6,4 milioni del 2017.

Il piano operativo declina una ripartizione tra **interventi gestionali, a cui sono assegnati 8,6 milioni ovvero il 57%, e interventi di tipo infrastrutturale per il restante 43%, quale indirizzo indicativo, lasciando agli ambiti un certo margine di manovra.**

<b>Interventi gestionali</b>	<b>57% v.a. 8.607.000 euro</b>
Percorsi programmati di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare o per la deistituzionalizzazione	Di cui 31% v.a. 2.668.170 euro <i>Due interventi sono concepiti in un continuum e l'esito finale deve essere l'uscita della persona dalla famiglia o dalla</i>
Programmi di accrescimento della consapevolezza e dell'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia	<i>struttura, da realizzarsi in un lasso di tempo definito</i>
Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative previste dalla legge (co-housing, gruppi appartamento, abitazione di proprietà)	Di cui 63% v.a. 5.422.410 euro
Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra familiare	Di cui 6% v.a. 516.420 euro
<b>Interventi infrastrutturali</b>	<b>43% v.a. 6.423.000 euro</b>
Interventi di ristrutturazione dell'abitazione	Di cui 2.500.000 euro

Sostegno al canone di locazione e spese condominiali	Di cui 3.923.000 euro
--	-----------------------

Le risorse sono distribuite, all'interno dei diversi sostegni previsti, mediante voucher, contributi o buoni, **tendenzialmente aggiuntivi (e dunque non cumulabili) alle misure sostenute con risorse regionali o con risorse europee – vedi i voucher per l'autonomia – mentre sono integrabili, quindi complementari, con quelle derivanti dai Fondi nazionali FNPS e FNA, ovvero le misure B1 e B2, seppur prevedendo limiti massimi di spesa.**

## **I beneficiari**

La Regione **ha stimato 3.597 persone beneficiarie dei sostegni previsti dal Programma operativo per il Dopo di Noi**, di cui il 61% frequentanti servizi diurni sociali (SFA e CSE), il 31% nei servizi diurni socio-sanitari, a basso bisogno di protezione (CDD, classe SIDI 5) e il restante 8% assistite esclusivamente dalla famiglia.

I beneficiari sono, in coerenza con le indicazioni della legge nazionale, **persone con disabilità grave – ai sensi della Legge 104/1992 (art. 3, comma 3) – non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, di età tra i 18 e 64 anni**. Nelle diverse misure sono poi indicati cluster di età specifici, a seconda dei sostegni.

I beneficiari inoltre devono essere privi di sostegno familiare o perché mancanti di entrambi i genitori, oppure con genitori non più in grado di fornire sostegno adeguato o, ancora, per cui si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Una precisazione che farà discutere è il riferimento **all'esclusione di persone che presentano comportamenti auto/eteroaggressivi o condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata.**

**Rappresenta un criterio prioritario per l'identificazione dei destinatari la maggior urgenza,** determinata da:

- limitazioni dell'autonomia;
- grado di sostegno da parte della famiglia;
- condizioni abitative e ambientali;
- condizioni economiche. Su queste ultime la dgr segnala, in due punti differenti, due diversi riferimenti (Isee socio-sanitario nel piano attuativo mentre parla di Isee ordinario nel programma).

## **Si indicano inoltre criteri prioritari per l'accesso:**

- la mancanza di entrambi i genitori e l'assenza di risorse economiche reddituali e patrimoniali;
- la condizione di età o disabilità dei genitori che non consentono di garantire nel futuro prossimo il sostegno alla persona disabile grave;
- l'inserimento in strutture residenziali con caratteristiche molto lontane dai gruppi appartamento, co-housing o situazioni simili alla casa familiare.

## **I sostegni previsti**

La dgr prevede i seguenti sostegni, distinti nelle due tipologie di intervento, gestionale e infrastrutturale.

**Target**

**Interventi**

**Sostegni\***